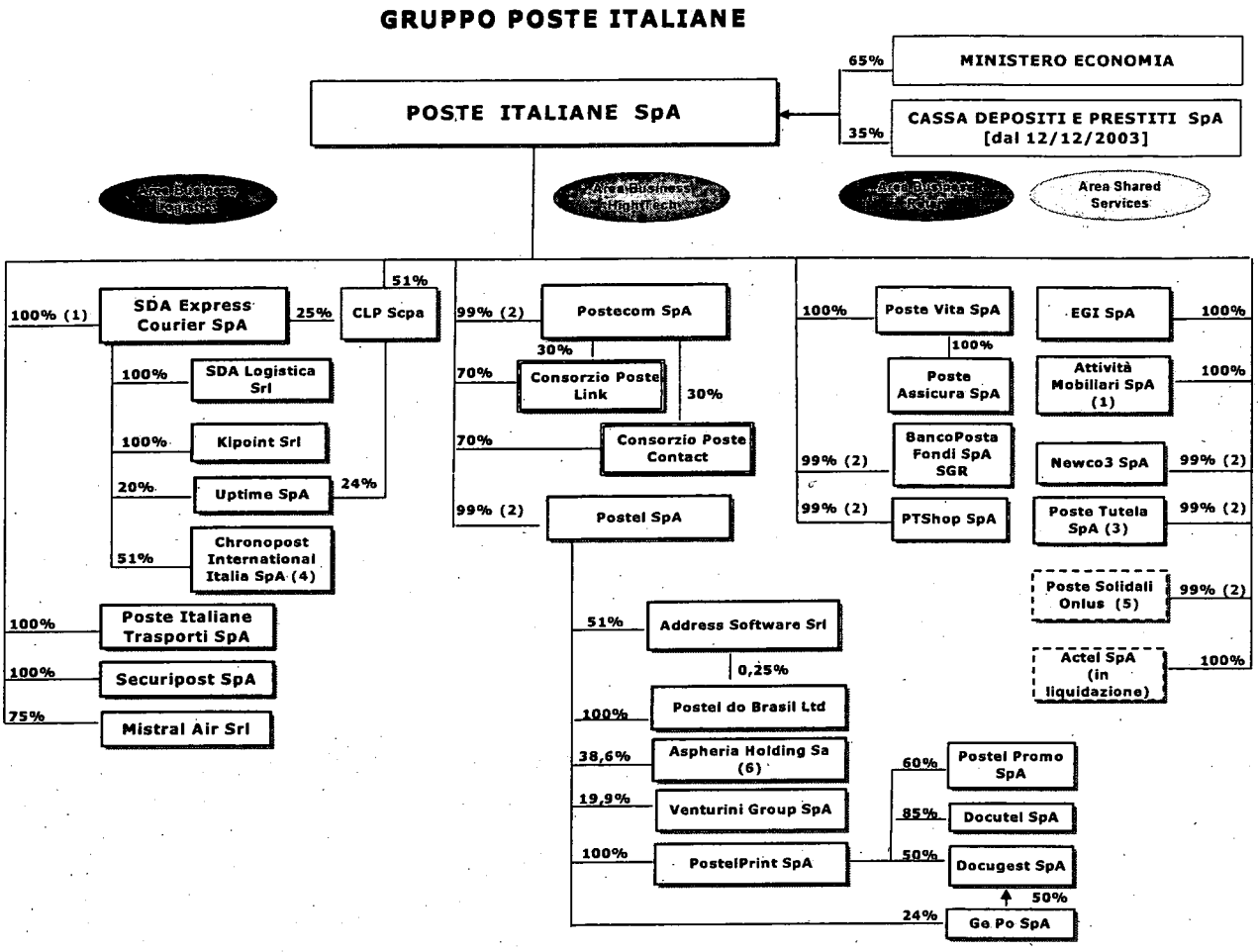


Note :
Società non operativa
(1) : Poste Italiane detiene il 100% di SDA Express Courier Spa attraverso Attività Mobiliari Spa
(2) : Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA
(3) : Società costituita nel giugno 2003 per l'epletamento dell'attività di security e della safety aziendale
[4]: 51% SDA SpA e 49% Chronopost - La Poste
(5) : Onlus partecipata anche da Postel Spa e da SDA Spa ; nel giugno 2003 Poste Italiane ne ha autorizzato lo scioglimento anticipato.
(6) : Detiene partecipazioni in Datapost Sa (100%) e Mikros Sa (90,2%)

Fonte : Bilancio Poste Italiane anno 2004

8.6 Tabella riepilogativa dei risultati gestionali delle Società del Gruppo Poste Italiane (anni 2002-2003-2004)

I risultati di gestione delle società del Gruppo per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 sono riassunti di seguito.

Risultati gestionali società del Gruppo Poste Italiane

Importi espressi in migliaia di euro

	SOCIETA'	2002	2003	2004	Δ (2004/2003)
Area Logistics	**Gruppo SDA EXPRESS COURIER**	(6.000)	37.000	(20.000)	-85%
	SDA Express Courier SpA	882	17.676	(20.323)	-215%
	SDA Logistica Srl	(2.135)	(2.619)	(2.195)	16%
	Consorzio Logistica Pacchi ScpA	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio
	Kipoint Srl	(860)	(2.407)	(2.102)	13%
	Chronopost International Italia SpA	—	(18)	(58)	-422%
	Poste Italiane Trasporti SpA	(472)	86	424	393%
	Mistral Air Srl	381	(398)	(417)	5%
	Securipost SpA	(676)	516	(224)	-143%
Area High Tech	**Gruppo POSTEL**	(10.000)	(2.000)	(7.000)	-250%
	Postel SpA	1006	138	302	119%
	PostelPrint SpA	(315)	(5.833)	200	97%
	Docutel SpA	351	48	97	102%
	Docugest SpA	636	800	632	-21%
	Aspheria S.A.	(5.300)	(2.900)	100	97%
	Actel SpA *[ceduta a PI nel luglio 2003]	(22)	(87)	(39)	55%
	PostelPromo SpA ** [ex Mediprint Srl]	(71)	(146)	(407)	-179%
	Address Software Srl	17,8	(34)	23	32%
	GE.PO. SpA	400	800	ND	
	Venturini Group SpA	1400	4.500	ND	
	Date Logistica	400	500	ND	
	Postel do Brasil Sa	-	-	-	
	Postecom SpA	(11.541)	(5.447)	690	87%
Area Retail	Poste Vita SpA	31.978	33.779	52.815	56%
	Poste Assicura Srl	(16)	(285)	(466)	-264%
	BancoPosta Fondi SpA SGR	(1)	123	1.498	1118%
	PT Shop SpA	75	339	126	-63%
Area Shared Services	Europa Gestioni Immobiliari SpA	(1.702)	467	11.042	2264%
	Attività Mobiliari SpA	(1.100)	1417	(1.397)	-199%
	Poste Tutela SpA	-	106	1.857	1652%
	Newco3 SpA	(0,1)	(5)	(24)	-380%

Legenda

* non operativa

** Il 30 giugno 2005 PostelPromo SpA è stata incorporata per fusione in Postel SpA

ND Il dato non è disponibile

8.7 Aggiornamenti sulle Aree di Business

Le società del Gruppo, in totale 30, controllate direttamente ed indirettamente, sono organizzate in quattro aree di business (Logistics, High Tech, Retail e Shared Services).

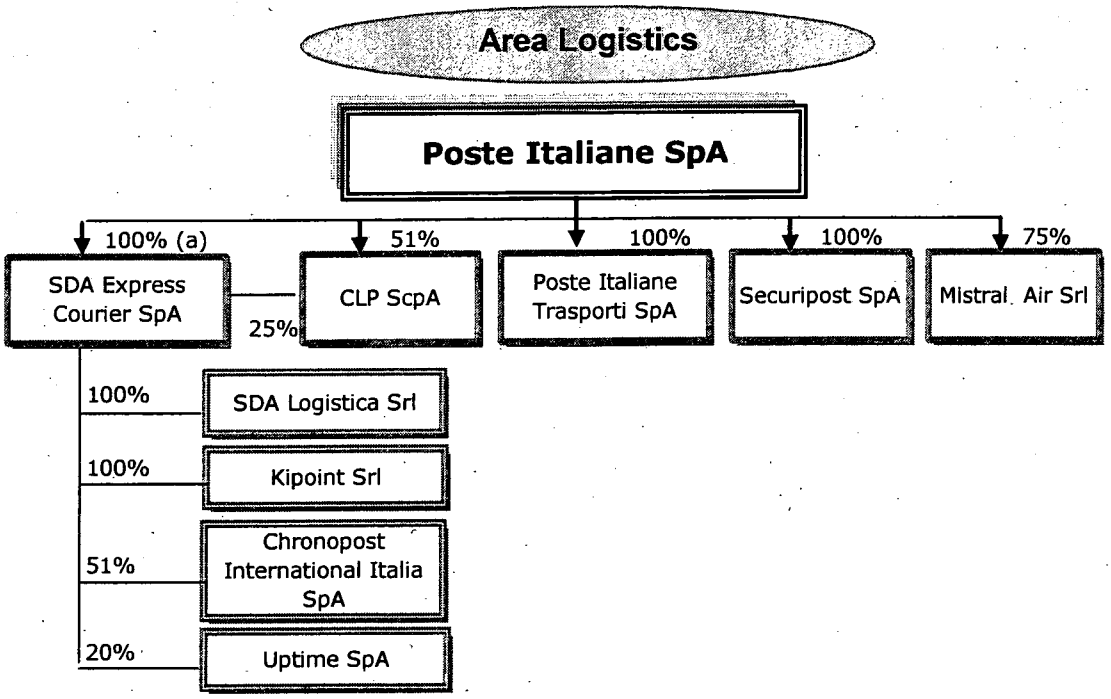
La relazione riserva notazioni solo alle principali Società delle varie aree.

8.7.1 Logistics

Le società di questa area espletano in via principale attività dedicate alla distribuzione dei prodotti postali delle famiglie "pacchi", "postacelere" e "telegrammi"; alla gestione documentale degli archivi fisici e dei magazzini economali ed e-commerce e al trasporto di prodotti su gomma e per via aerea.

La maggior parte delle attività espletate dalle società dell'area in questione vengono rese in misura assolutamente prevalente ed in taluni casi in via esclusiva per la capogruppo Poste italiane.

8.7.1.1 Articolazione societaria dell'Area.



(a) Poste Italiane detiene il 100% di SDA Express Courier SpA attraverso Attività Mobiliari

8.7.1.2 Gruppo SDA

Opera nel settore del corriere espresso, famiglia pacchi.

Il Gruppo realizza nel corso del 2004, vedasi prospetto, un incremento dei ricavi del 7,1% pure operando in un contesto di mercato caratterizzato da forte concorrenza e ridotti margini di sviluppo.

Gruppo SDA				
Dati consolidati (milioni di euro)	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi	408	381	27	7,1%
Margine operativo lordo	14	23	(9)	-39,5%
Risultato Operativo netto	(16)	(10)	6	61,0%
Risultato netto di Gruppo	(20)	37	(57)	n.s.
Investimenti	18	10	9	89,7%
Numero dipendenti	1.285	1.273	12	0,9%

Fonte: Bilancio 2004 Poste Italiane

Tuttavia, il 2004 chiude con una perdita consolidata di 20 mln di euro principalmente per effetto della perdita registrata dalla capogruppo SDA Express Courier (20,3 mln di euro).

Il risultato netto di esercizio del 2003, caratterizzato da un utile pari a 37 mln di euro scontava la plusvalenza straordinaria derivante dalla cessione di Bartolini per circa 60 mln di euro.

8.7.1.3 SDA Express Courier SpA

La società, controllata indirettamente al 100% da Poste italiane, opera nel settore della distribuzione di plichi e pacchi, con consegna nel territorio nazionale, rientranti nell'obbligo di universalità e dei prodotti "Postacelere".

Sebbene la SDA E.C. SpA abbia registrato una crescita complessiva dei ricavi nel 2004 chiude l'esercizio con una perdita pari a 20,3 mln di euro. Il valore della produzione cresciuto del 7% passa da 374,8 mln di euro del 2003 a 400,9 mln di euro del 2004. I costi di produzione e, in particolare, quelli "per servizi" sono cresciuti del 10% passando da 272,6 mln di euro del 2003 a 299,3 mln di euro del 2004. I ricavi relativi ai servizi appaltati dalla controllante Poste italiane rappresentano il 46% del fatturato globale annuo di SdA Express Courier SpA. Non trascurabili, in proposito, sono gli effetti sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, a seguito della revisione degli accordi contrattuali con l'azionista Poste italiane, che per il 2004 non

comprendono più il riconoscimento del conguaglio relativo alla soglia minima garantita per la distribuzione dei pacchi afferenti il servizio universale. Tale conguaglio per l'esercizio 2003 ammontava ad 11,8 mln di euro.

Il risultato negativo risente anche della mancata realizzazione di alcuni ricavi previsti in budget e relativi a servizi e prodotti della controllante, che non sono stati avviati o non hanno conseguito i risultati attesi.

Infine, va rilevato, che la SDA Express Courier SpA aderisce al consolidato fiscale nazionale grazie al quale ha ceduto alla consolidante Poste italiane la perdita fiscale dell'anno 2004, consentendo, conseguentemente di registrare fra le imposte differite attive un valore di 0,9 milioni di euro.

8.7.1.4 SDA Logistica Srl

La società costituita nel marzo 2000 opera nel settore della logistica per conto terzi, offrendo alla clientela servizi logistici integrati (gestione degli approvvigionamenti, gestione delle scorte, programmazione della produzione, archiviazione documentale con archivi fisici ed informatici, magazzino e-commerce). Sin dal 2002 ha riportato risultati gestionali non positivi, che trovano conferma anche nell'esercizio 2004, che presenta una perdita di 2,1 mln di euro, (-2,6 mln di euro nel 2003, -2,1 mln di euro nel 2002). Soltanto nell'esercizio 2001 ha chiuso con un bilancio in utile (€ 260.893) grazie ad una commessa affidata dalla controllante indiretta Poste italiane SpA che ha consentito alla SDA Logistica di fornire servizi di logistica integrata, gestione degli ordini e consegna di tutti gli arredi relativi al "Progetto di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici postali".

Si segnala che fra l'ultimo trimestre 2003 e l'intero corso del 2004 la società ha intrapreso numerose commesse di logistica industriale per conto di clienti terzi, scontando poi il significativo aumento di fatturato con un consistente aggravio di costi operativi, sia per l'avvio delle nuove attività, che per il pagamento di ingenti penali causati da disservizi. Inoltre, il mancato avvio del progetto "*Fleet Management*" per conto di Poste italiane ha ulteriormente appesantito il conto economico dell'esercizio 2004.

Nel marzo 2004 la controllante diretta, SDA Express Courier S.p.A., è intervenuta con un finanziamento in conto capitale di 0,8 mln di euro; già

nel 2003 aveva effettuato un altro finanziamento per 1,7 mln di euro.

8.7.1.5 Kipoint Srl

Nel quadro delle proprie attività il Gruppo SDA ha previsto la creazione di punti vendita, anche attraverso contratti di franchising, per la distribuzione di prodotti/servizi destinati a privati e liberi professionisti e per lo svolgimento di tali attività, nel 2003 ha costituito una propria controllata Kipont Srl. La società ha manifestato criticità gestionali sia in fase di start-up che successivamente. Infatti, sia l'esercizio 2003 che il 2004 si sono chiusi in negativo (rispettivamente -2,4 mln di euro e -2,1 mln di euro). Peraltro, il risultato di bilancio, anche se lievemente migliore del precedente anno, è stato positivamente influenzato dall'adesione di Kipoint al Consolidato Fiscale Nazionale che ha permesso di contabilizzare fra le imposte differite attive un importo di 0,3 milioni di euro. La situazione in cui versa la Società permane critica, tanto che il CdA di SDA Express Courier ha deliberato l'alienazione dell'intera quota di partecipazione alla controllante indiretta Poste italiane SpA.([2])

Il 6 aprile 2005 è stata, infatti, formalizzata la cessione del 100% del capitale della Kipoint S.r.l. da parte di SDA Express Courier S.p.A. a Poste italiane S.p.A.

8.7.1.6 Chronopost International Italia SpA (51% SDA Express Courier SpA, 49% Chronopost SA-società francese del Gruppo La Poste).

Nasce nel luglio 2003 con l'obiettivo di implementare le attività di gestione del servizio corriere espresso di documenti, stampati, pacchi e altri beni sul versante internazionale. Il bilancio di esercizio 2004 registra una perdita di 58 migliaia di euro (il bilancio 2003 era negativo per 18 migliaia di euro). Nel secondo semestre 2004, per evitare che la società si venisse a trovare nelle condizioni previste nell'art. 2482 ter (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale), è stato deliberato un finanziamento soci in conto capitale pari ad 0,1 milioni di euro (esattamente l'ammontare del capitale sociale inizialmente versato per costituire la società). La

([2]) In data 2 marzo 2004 il CdA della SDA Express Courier SpA ha approvato un "Finanziamento soci in c/capitale" pari ad 1 mln di euro "per assicurare il rispetto dei notevoli impegni volti al raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2004" ed, anche, per evitare che la controllata potesse incorrere nella fattispecie prevista nell'art. 2446 cc (riduzione del capitale per perdite). Successivamente, il 30 marzo 2004 il CdA di Kipoint Srl ha deliberato di utilizzare la riserva "Finanziamento soci in c/capitale" per l'importo di 2,5 mln di euro a totale copertura della perdita di esercizio dell'anno)

situazione economico-finanziaria della società evidenzia notevoli difficoltà operative che dovrebbero indurre a valutare l'opportunità della sua tenuta in vita.

8.7.1.7 Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.

Il Consorzio, senza fini di lucro, ha il compito del coordinamento e del servizio di gestione logistica e distribuzione di pacchi per Poste italiane.
Ha chiuso il bilancio in pareggio, grazie al contributo richiesto ai soci a copertura delle perdite subite (il disavanzo del 2004 è stato di 0,4 milioni di euro).

8.7.1.8 Poste Italiane Trasporti S.p.A

La Società svolge attività di trasporto su lunghe distanze di prodotti postali per mezzo di autoarticolati; cura, inoltre, lo scambio degli stessi presso gli "hub" di Roma e Bologna quasi esclusivamente per Poste italiane. Già dallo scorso anno PIT SpA ha dovuto sostenere investimenti ingenti per sostituire un consistente numero di automezzi che erano al limite delle capacità di esercizio.
L'attività dell'Azienda è quasi esclusivamente resa a favore della controllante Poste italiane; infatti i ricavi che, per il 2004 ammontano a 24,8 mln di euro, corrispondono all'incremento dei servizi di trasporto svolti al cliente/controllante Poste italiane S.p.A.". Conseguentemente, i costi operativi si incrementano del 9,9% rispetto al 2003 (24,8 mln di euro nel 2004 e 22,1 nel 2003). Nella precedente Relazione la Corte segnalava la forte esposizione debitoria (9 mln di euro) non solo verso Poste italiane (suo principale cliente) ma anche verso alcuni istituti di credito. Tale situazione debitoria permane elevata anche per l'esercizio 2004 con 8,1 mln di euro.
La Società Poste Italiane Trasporti S.p.A. chiude l'esercizio 2004 con un utile pari a 424 migliaia di euro (86 migliaia di euro nel 2003).

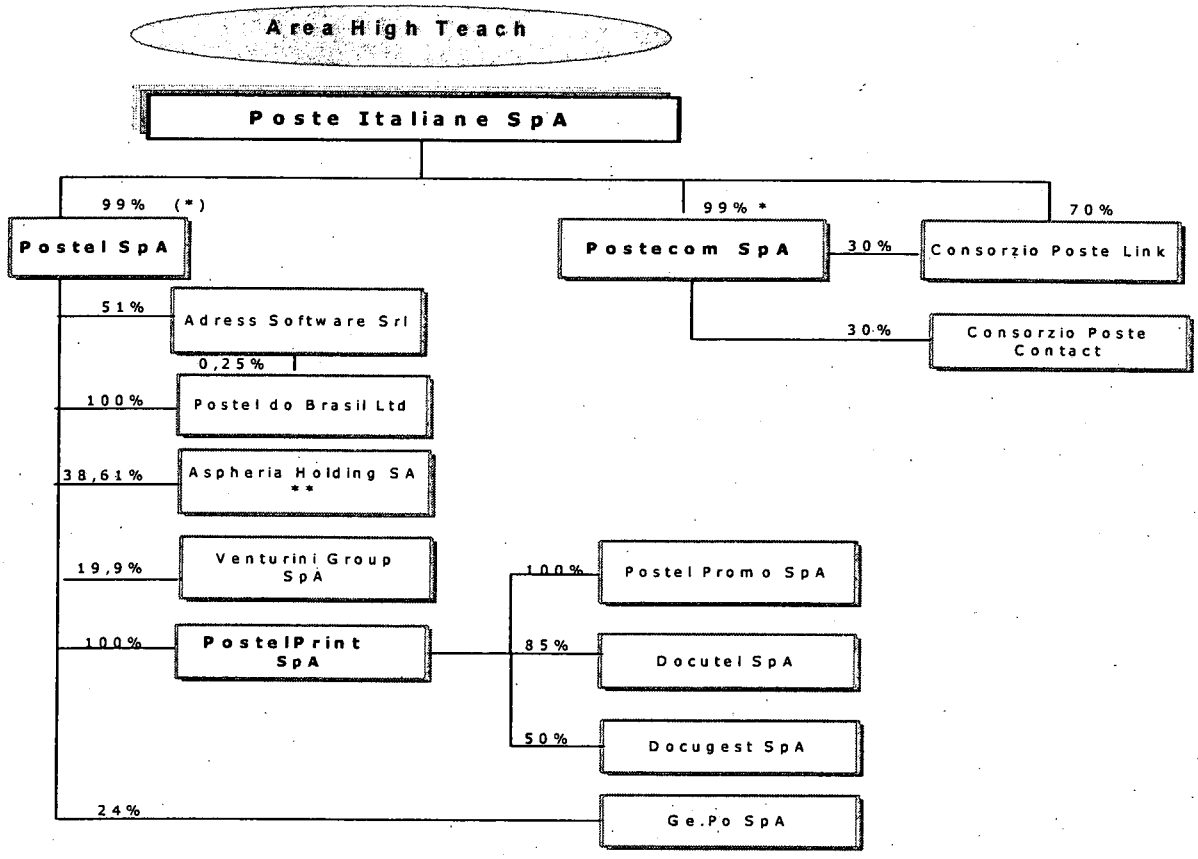
8.8.1 High Teach

Le società che appartengono a questa area si occupano principalmente di:

- gestione dei documenti aziendali attraverso il trattamento della corrispondenza ibrida tradizionale destinata ad aziende private ed alla pubblica amministrazione (c.d. settore "mass printing");

- servizi accessori, stampa ed imbustamento di comunicazioni (per il mailing non indirizzato, il c.d. "door to door");
- servizi cosiddetti "a maggior valore aggiunto" (quali il direct mail, il commercial printing);
- stampa elettronica;
- servizi di informatica, telematica e fornitura di servizi internet.

8.8.1.1 Articolazione societaria dell'Area



Note:
* Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA
** Detiene partecipazioni in Datapost SA (100%) e Mikros SA (90,2%)

8.8.1.2 GRUPPO POSTEL

Il Gruppo, a livello di consolidato, presenta nel 2004 una considerevole perdita che ammonta a 7 mln di euro contro i 2 mln di euro nel 2003.

La tabella che segue fornisce un quadro riepilogativo delle principali voci di bilancio dell'esercizio 2004 confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Dati consolidati (milioni di euro)	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi	260	220	40	18,1%
Margine operativo lordo	45	37	8	22,4%
Risultato Operativo netto	6	8	(2)	-19,0%
Risultato netto di Gruppo	(7)	(2)	5	n.s.
Investimenti	14	20	(6)	-28,7%
Numero dipendenti	1.184	1.074	110	10,2%

Nell'ambito del Gruppo Postel l'accadimento societario di maggior rilievo è costituito dall'acquisizione nel 2004 del restante 50% del pacchetto azionario della controllata PostelPrint SpA (che svolge attività di stampa ed imbustamento in esclusiva per conto di Postel) precedentemente detenuto dal socio privato ILTE SpA. Tale operazione è stata sostenuta economicamente da Poste italiane mediante il versamento a favore di Postel SpA di 75 mln di euro e da un contestuale finanziamento a 18 mesi per i rimanenti 18,6 mln di euro. Sul punto vedasi paragrafo successivo.

E' da segnalare il contratto stipulato nel dicembre 2004 tra Poste Brasiliane ed il Consorzio del quale fa parte il Gruppo Postel per l'appalto relativo alla gestione del servizio di Posta Ibrida in Brasile. Con l'aggiudicazione di questo contratto, di durata quinquennale, il Gruppo Postel si propone di realizzare ricavi per circa 70 mln di euro.

8.8.1.3 Postel SpA

Postel SpA ha chiuso il 2004 con un utile di 0,3 mln di euro (0,1 mln di euro nel 2003). I ricavi sono aumentati del 22% rispetto all'anno precedente (273 mln di euro nel 2004 contro i 223 mln di euro del 2003) per l'effetto combinato sia dell'aumento dei volumi trattati che delle tariffe modificate a partire da gennaio 2004 con delibera del Ministero delle Comunicazioni del 23 dicembre 2003.

I costi sono cresciuti complessivamente del 21%. La parte più rilevante di tale incremento è da attribuire ai maggiori costi sostenuti sia per l'aumento dei volumi relativi all'attività tradizionale di Postel (mass printing), sia per il servizio di distribuzione della corrispondenza non indirizzata il c.d. "door-to door" (da 1,1 mln di euro a 4,6 mln di euro), sia per gli interessi corrisposti alla controllante per il finanziamento di 18,6 mln di euro connesso all'acquisto della restante quota del 50% di

Postelprint.

Anche la voce "costo del lavoro" presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 3,2 mln di euro (+67 unità), dovuto in parte a passaggi infragruppo, in parte ad assunzioni effettuate per il potenziamento della funzione commerciale oltre al passaggio, in capo a Postel, di tutta l'attività di outsourcing amministrativo informatico di PostelPrint.

8.8.1.4 PostelPrint SpA

La società svolge attività di stampa ed imbustamento in esclusiva per Postel, in virtù di un contratto pluriennale.

L'esercizio 2004 chiude con un utile di 0,2 mln di euro, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti nei quali si sono registrate consistenti perdite come risulta dalla tabella di seguito riportata:

PostelPrint SpA - Risultati di esercizio			
2001	**2002**	**2003**	**2004**
(3.200)	(315)	(5.833)	0,2

Dati espressi in migliaia di euro

Il valore della produzione è cresciuto nel 2004 del 7,8%, passando da 148,6 mln di euro del 2003 a 160,3 mln di euro del 2004; l'Ebitda (MOL) nel 2004 è di 18,8 mln di euro superiore del 44,6% rispetto al 2003 che era di 13,0 mln di euro.

Come già riferito con il precedente referto, nel marzo 2004 è stata effettuata l'operazione di acquisizione da parte di Postel del 100% di PostelPrint, attraverso l'acquisto del restante 50% delle azioni detenute dalla Società Ilte.

In proposito non può non rilevarsi che l'onere sostenuto da Postel SpA per l'acquisto della partecipazione è stato notevole. Infatti, va ricordato che l'apporto del socio Ilte era stato valutato in circa 25 mln di euro e costituiva il 50% del capitale sociale. Al momento dell'acquisto della partecipazione in PostelPrint detenuta da Ilte, Postel ha dovuto sostenere un prezzo di acquisto di ben 93,6 mln di euro. E' del tutto evidente il

notevole divario tra valore iniziale del conferimento e quello determinato in sede di acquisto della partecipazione.

Infine, va osservato che l'auspicata integrazione societaria non si è realizzata e l'operazione ha comportato limitati vantaggi di natura industriale per Postel. Conseguentemente, una valutazione complessiva di tutta l'operazione potrà essere espressa solo al termine del periodo previsto dal Piano Industriale di PostelPrint (2004-2006) in cui sarà possibile verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'entità del pregiudizio economico patito dalla Società.

8.8.1.5 PostelPromo SpA (100% PostelPrint)

La società, costituita alla fine del 2002 con un capitale di € 500.000 per l'attività di stampa, duplicazione e riproduzione di dati su supporto cartaceo o elettronico aveva acquisito una commessa per la fornitura della modulistica e cancelleria a circa il 30% degli sportelli di Banca Intesa nell'intendimento di potersi proporre sul mercato in maniera referenziata. Ma la società non è riuscita ad acquisire altri lavori e ciò le ha impedito di recuperare i costi fissi di struttura che, nel 2004, hanno registrato un aumento del 110% (0,9 mln di euro nel 2003 contro i 2 mln di euro del 2004). Al 30 giugno 2004 i soci privati hanno rinunciato a sottoscrivere la copertura della considerevole perdita; conseguentemente il 27 luglio 2004 PostelPrint SpA ha effettuato la ricopertura delle perdite, abbattendo il preesistente capitale sociale e ricostituendo lo stesso al minimo (€ 120.000).

Il contratto c.d. "Banca Intesa", la cui gestione aveva generato le predette perdite, è stato ceduto al valore contabile.

La scelta strategica di PostelPrint, unica azionista di PostelPromo, di liquidare la società non è stata condivisa dalla caposettore Postel SpA che ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione di PostelPromo e di ampliarne l'oggetto sociale come fornitore di servizi di e-procurement sul mercato esterno.

8.8.1.6 Postecom SpA

La società opera dall'agosto 1999 svolgendo tutti i servizi collegati all'informatica, telematica, videoconferenza, multimedialità, editoria elettronica e digitale, sia nel mercato consumer (con soluzioni specifiche a

firma digitale) sia per il mercato Business che per la Pubblica Amministrazione.

L'esercizio 2004 di Postecom SpA chiude con il raggiungimento del suo primo utile che si attesta a 0,7 mln di euro. La tabella che segue illustra l'andamento gestionale della società a partire dalla sua costituzione.

POSTECOM SpA - Risultati di esercizio

1999	2000	2001	2002	2003	2004
(96,3)	(4,8)	(12,4)	(11,5)	(5,4)	0,7

Dati espressi in milioni di euro

I risultati negativi della Società sono stati ripianati con il costante intervento finanziario dell'Azionista.

La Corte ha segnalato nei precedenti referti i sistematici scostamenti dei costi e ricavi rispetto alle previsioni del piano industriale 2001-2004. Per quanto specificamente attiene ai ricavi, lo stesso piano industriale indicava a Postecom l'obiettivo di espandere la propria attività verso terzi laddove, invece, i dati di consuntivo evidenziano la provenienza quasi esclusivamente interna degli introiti provenienti dai servizi resi.

Comunque l'esercizio 2004 vede incrementare, nel confronto con l'esercizio 2003, i ricavi del 34% (31 mln di euro contro 23 mln di euro del 2003) ed in misura molto più contenuta i costi del 6% (29,3 mln di euro contro 28,2 mln di euro del 2003).

8.9.1 Retail

La peculiarità delle Società operanti nell'area di business consiste nel fatto che commercializzano prodotti rivolti ad un tipo di clientela che rientra nelle cosiddette categorie "*retail*" o "*small business*" e la vendita avviene in appositi spazi all'interno degli uffici postali da personale appartenente alla controllante.

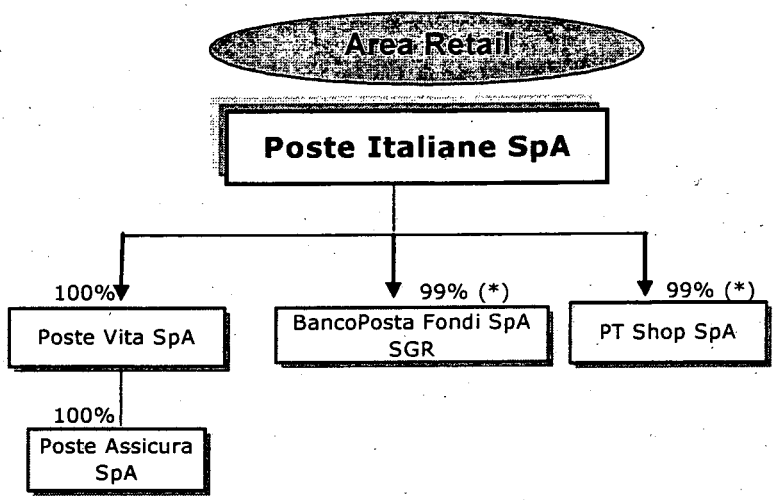
I prodotti commercializzati riguardano:

- distribuzione di prodotti assicurativi (Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA),
- intermediazione e gestione fondi comuni d'investimento (BancoPosta

Fondi SpA SGR),

- vendita effettuata direttamente o a mezzo catalogo di prodotti di consumo di vario valore (PTShop SpA).

8.9.1.1 Articolazione societaria dell'Area



Nota:
(*) Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA

8.9.1.2 Poste Vita S.p.A.

Nel 2004 Poste Vita SpA, che allo stato non partecipa al bilancio consolidato del Gruppo Poste italiane, ha realizzato una significativa "performance" passando da un utile di 33,7 mln di euro del 2003 a 52,8 mln di euro nel 2004.

Il Consiglio di amministrazione di Poste italiane ha deliberato di sottoscrivere un aumento di capitale di 70 milioni di euro per adeguare il margine di solvibilità all'incremento del numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2004 (1,4 milioni nel 2003, 1,9 milioni nel 2004), con un delta positivo del 29,5%.

POSTE VITA S.P.A. (milioni di euro)	**2004**	**2003**	Δ
premi lordi	4.698	4.812	-2%
premi netti	4.445	4.489	-1%
numero di contratti in vigore	1.904.702	1.470.264	30%

8.9.1.3 Poste Assicura SpA

Come nel 2003 anche nell'esercizio 2004, Poste Vita SpA, titolare del pacchetto azionario di Poste Assicura SpA., ha effettuato un versamento in conto capitale a fondo perduto di 0,5 mln di euro, a ripiano della perdita di esercizio di pari importo riportando, così, il patrimonio netto della Società controllata entro le soglie minime previste dall'art. 2447 del Codice Civile.

I ricavi iscritti a bilancio ammontano a 2,2 mln di euro (0,1 mln nel 2003), a fronte, però di costi per 2,8 mln di euro (0,4 mln nel 2003), tra i quali quelli "per servizi" che incidono in misura del 98% sul totale.

Si rileva, infine, che, come per quasi tutte le Società del Gruppo, anche Poste Assicura SpA si avvale principalmente di personale distaccato dalla capogruppo Poste italiane.

8.9.1.4 BancoPostaFondi SpA SGR (99% Poste italiane SpA - 1% Attività Mobiliari SpA)

La Società chiude l'esercizio 2004 con un utile di 1,4 mln di euro (più 0,1 mln di euro nel 2003) per effetto di proventi che presentano un incremento del 67%, passando da 11,8 mln di euro del 2003 a 19,7 mln di euro nel 2004.

La raccolta netta nell'esercizio 2004 è risultata positiva per 201 mln di euro, sia pure in misura inferiore al "trend" dell'anno precedente (euro 1.288 mln) a causa del negativo andamento di talune categorie di fondi.

In crescita del 25%, nell'ambito dei costi operativi, la spesa relativa al personale distaccato dalla capogruppo passato da 25 a 27 unità.

8.9.1.5 PT SHOP SpA

Nel dicembre 2004 il Consiglio di amministrazione di Poste ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della Kipoint Srl in PtShop SpA previa acquisizione, da parte della Capogruppo, dell'intera quota detenuta dalla SDA SpA e dell'1% del capitale di PtShop S.p.A. in mano ad Attività Mobiliari SpA.

Si rammenta, in proposito, che la Kipoint Srl, la quale ha per oggetto sociale lo sviluppo di una rete di negozi *"retail"* in franchising per servizi di spedizione, comunicazione, nonché vendita a catalogo di prodotti per ufficio ed affini, ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita netta di 2,1 mln di euro.

Nel 2004 l'utile conseguito da PT Shop SpA è stato pari a 0,1 mln di euro, in decremento del 63% rispetto al 2003, sconta una significativa crescita del fatturato (15,5 milioni di euro contro i 7,5 milioni di euro dell'anno precedente) ma una altrettanto significativa crescita dei costi della produzione (16 mln nel 2004, 7 mln nel 2003).

Infatti, ai ricavi del 2004, ammontanti a 16 mln di euro, (8 mln di euro nel 2003), si contrappongono i costi (13 mln nel 2004 a fronte dei 6 mln dell'anno precedente), in particolare di quelli relativi ai materiali di consumo destinati alla vendita.

Quanto ai ricavi, si rileva che la crescita del 52%, è da attribuire agli introiti generati *dalla "vendita a catalogo" (*tra cui la vendita del decoder terrestre), mentre le altre tre tipologie di commercializzazione - shop in shop, self service e portalettere - registrano riduzioni consistenti.

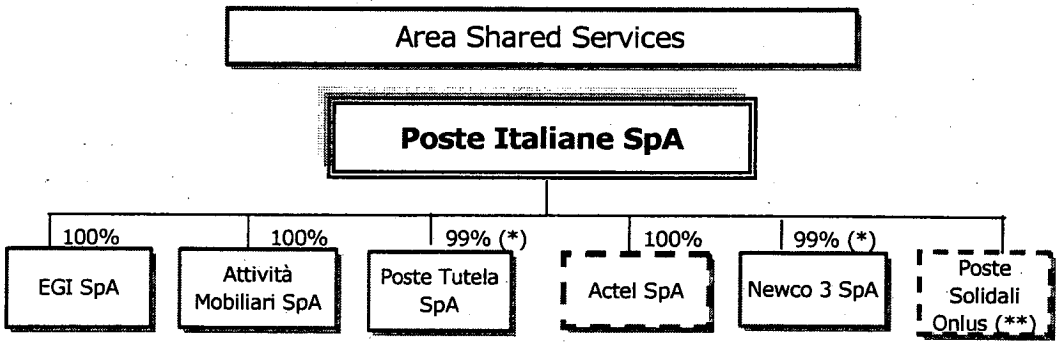
8.10.1 Shared Services

Le Società comprese in questa Area di business sono principalmente impegnate in attività connesse con:

- la gestione e la valorizzazione degli immobili di proprietà di Poste italiane (Europa Gestioni Immobiliari SpA);
- operazioni nel settore finanziario in termini di partecipazioni (Attività Mobiliari SpA);
- il controllo e lo sviluppo di sistemi di sicurezza integrata (Poste Tutela SpA).

Nel complesso le attività delle società operanti in questa area sono prestate a favore delle società del gruppo per cui i ricavi realizzati derivano quasi esclusivamente dalla capogruppo.

8.10.1.1 Articolazione societaria dell'Area



Note :

Società non operativa (Actel SpA è stata ceduta all'azionista Poste Italiane nel luglio 2003)

(*) Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA

(**) Onlus partecipata da Postel SpA e da SDA SpA, nel giugno 2003 Poste Italiane ne ha autorizzato lo scioglimento anticipato.

mar-05

8.10.1.2 Europa Gestioni Immobiliari SpA

Il bilancio della società espone un utile di 11 mln di euro (nel 2003 l'utile è stato di 0,4 mln), grazie alla vendita di 7 immobili, che hanno generato introiti per 37,9 mln di euro mentre i rimanenti ricavi, pari a 18,9 mln di euro, provengono dai corrispettivi di locazioni dei quali il 48% circa dalla Controllante, il 47% da terzi ed il residuale da altre società del gruppo.

Nel 2004, i costi della produzione ammontano a 16,8 mln di euro, in incremento di circa il 7% rispetto all'anno precedente. Dal totale dei costi si evidenziano, per rilevanza, sia quelli relativi agli "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a 8,9 mln di euro (8,8 nel 2003), sia i "costi per servizi", che da 3,6 mln, contabilizzati nel 2003, passano a 4,3 mln di euro (+ 19%).

8.10.1.3 Attività Mobiliari SpA

Nel maggio del 2005 è stato deliberato - dopo l'approvazione del bilancio 2004 - lo scioglimento anticipato della Società che ha rivestito dal 2001 le funzioni di sub holding del Gruppo Poste italiane, quale socio minoritario necessario, in base alla normativa vigente sino a tutto il 2003, per la costituzione di nuove SpA.

A seguito della riforma del diritto societario che ammette l'apporto di un